

Regolamento del corso di triennio ordinamentale di : violino

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI AD ARCO E A CORDA SCUOLA DI VIOLINO

DCPL54 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN VIOLINO

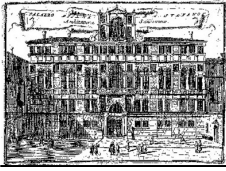
D.M. n. 186 del 15/09/2010

REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO (D.D. n. 129 del 2/5/2012)

1. Obiettivi formativi

Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Violino, gli studenti devono aver acquisito conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento - incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. E' obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.

2. Prospettive occupazionali



Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:

- Strumentista solista
- Strumentista in gruppi da camera
- Strumentista in formazioni orchestrali da camera
- Strumentista in formazioni orchestrali sinfoniche
- Strumentista in formazioni orchestrali per il teatro musi-cale.

3. Requisiti di ammissione

3.1. Domanda di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione al corso i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, senza limiti di età e di nazionalità. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente potrà essere ammesso anche in assenza di diploma di scuola secondaria superiore, che dovrà in ogni caso essere conseguito entro il completamento del corso di diploma accademico.

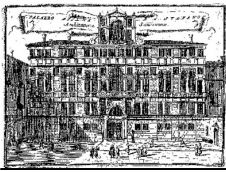
3.2. Esame di ammissione

Il programma di ammissione al corso è articolato nelle seguenti prove:

a) Prova strumentale

1. Una scala e relativo arpeggio a scelta del candidato a tre oppure a quattro ottave con varianti ritmiche legate e sciolte, per terze, seste, e ottave con varianti.
2. Due Studi scelti tra quelli di Rode, Dont op. 35 ovvero di livello equivalente.
3. Un brano a scelta del candidato per violino e pianoforte o violino solo, oppure un tempo di Concerto.

b) Accertamento del livello delle competenze musicali di base.



Test di teoria musicale e verifiche di lettura ritmica, intonazione e scrittura sotto dettatura.

Sono esentati da suddette verifiche gli studenti in possesso della licenza triennale per strumentisti o quadriennale di Teoria, solfeggio e dettato musicale del previgente ordinamento. Agli studenti in possesso della licenza di Teoria, solfeggio e dettato musicale ramo cantanti saranno attribuiti debiti formativi inerenti gli ambiti disciplinari non acquisiti.

c) Verifica della conoscenza della lingua italiana

I candidati stranieri dovranno sostenere una prova per la verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà valutata secondo gli standard riconosciuti in ambito europeo. Il candidato che non dimostri una conoscenza ascrivibile al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue è tenuto a frequentare apposite attività formative propedeutiche.

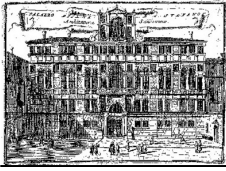
d) Colloquio motivazionale

3.3. Valutazione dell'esame di ammissione

La valutazione degli esami di ammissione è espressa con le seguenti indicazioni: idoneo (I), idoneo con debiti formativi (I/DF), non idoneo (NI). Ai candidati idonei viene attribuito un voto espresso in trentesimi ai fini della formazione di una graduatoria per l'accesso ai posti disponibili.

3.4. Debiti formativi

La commissione attribuirà l'idoneità con debiti formativi a quei candidati che risultino carenti di specifiche competenze relative alle prove b) e c) dell'esame di ammissione. I debiti formativi dovranno essere assolti attraverso la frequenza di apposite attività formative propedeutiche, da concludersi entro e non oltre la prima sessione di



esami del primo anno del corso.

3.5. Ammissione per studenti del previgente ordinamento

Possono optare per il primo anno del corso, senza sostenere l'esame di ammissione, gli studenti del Conservatorio di Musica di Venezia iscritti al previgente ordinamento della Scuola di Violino in possesso dei requisiti d'ammissione di cui all'art. 3.1; a tal fine gli studenti presenteranno apposita istanza al Consiglio Accademico, corredata dalla certificazione delle competenze acquisite secondo quanto stabilito all'Art. 33 del Regolamento Didattico.

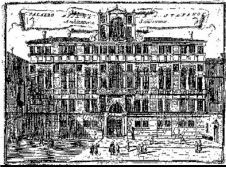
4. Piano dell'offerta didattica

4. 1. Attività formative obbligatorie e a scelta

Il piano degli studi per il conseguimento del diploma accademico di primo livello in Violino è articolato in attività formative obbligatorie e in attività formative a scelta dello studente, queste ultime pari al 10%. Le attività formative obbligatorie sono riportate nello schema di ordinamento didattico allegato DCPL54 - CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN VIOLINO approvato con D.M. n. 186 del 15/09/2010. Le attività a scelta dello studente vengono stabilite in sede di programmazione annuale dal Consiglio Accademico, anche su proposta delle strutture didattiche; lo studente può inoltre frequentare ulteriori annualità di discipline ricomprese nel piano dell'offerta formativa o ulteriori moduli di discipline caratterizzanti, inserite nelle attività formative svolte presso altre istituzioni di livello universitario, o laboratori, seminari, tirocini, stages, produzione artistica, valutati annualmente dalle competenti strutture didattiche.

4.2. Riconoscimento dei CFA e piano di studi

All'atto dell'iscrizione lo studente potrà richiedere il riconoscimento dei CFA e delle valutazioni già ottenuti nelle attività didattiche e



professionali maturate, presentando idonea documentazione secondo quanto stabilito all'art. 25 del Regolamento Didattico. La richiesta è valutata dalle Competenti strutture didattiche in relazione ai campi di ogni settore disciplinare specifico. La valutazione avviene entro l'inizio dell'anno accademico. Lo studente presenta altresì il piano individuale degli studi, contenente le attività formative opzionali o scelte autonomamente in coerenza con il curriculum di studi prescelto.

4.3. Curriculum a tempo pieno o a tempo parziale

All'atto dell'iscrizione lo studente dovrà optare tra curriculum a tempo pieno o curriculum a tempo parziale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento didattico del Conservatorio. Lo studente potrà richiedere la variazione del curriculum entro i termini previsti per l'iscrizione agli anni successivi.

4.4. Frequenza obbligatoria

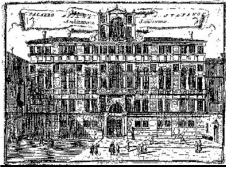
La frequenza minima obbligatoria alle lezioni previste per ogni attività formativa è pari all'80%. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza è attestato dai singoli professori responsabili ed è vincolante ai fini dell'accesso ai relativi esami o del conseguimento delle idoneità.

4.5. Durata degli insegnamenti

Gli insegnamenti hanno durata annuale o semestrale. In relazione ad esigenze specifiche possono essere previste differenti scansioni funzionali all'organizzazione didattica. Gli insegnamenti di durata annuale possono essere suddivisi in moduli didattici, con valutazione unica finale.

4.6. Competenze linguistiche

Nell'ambito delle attività formative relative alla lingua straniera



comunitaria, il Conservatorio di Musica di Venezia attiva discipline finalizzate all'acquisizione di competenze corrispondenti al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Sulla base della programmazione didattica annuale, potranno essere attivate discipline relative a una o più lingue straniere comunitarie.

5. Propedeuticità e sbarramenti

5.1. Obblighi di propedeuticità

Oltre a quanto stabilito dall' art.17 c.2 del Regolamento Didattico, il titolare della singola disciplina del piano di studi del corso provvede entro l'inizio dell'a. a. alla determinazione delle eventuali propedeuticità dei moduli.

5.2. Ripetizione della frequenza

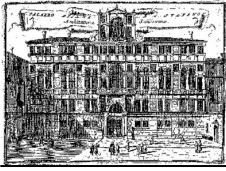
In caso di mancato assolvimento degli obblighi di cui all'art. 4.4, in caso di mancato superamento dell'esame o in caso di mancato conseguimento dell'idoneità, lo studente ha diritto a una ripetizione della frequenza. In presenza di motivate esigenze, su richiesta dello studente e previo assenso del professore responsabile, può essere concessa una ulteriore ripetizione della frequenza.

5.3. Decadenza

È dichiarato decaduto lo studente che non abbia superato esami o altre forme di verifica per un periodo massimo di tre anni accademici.

6. Esami e verifiche del profitto

6.1. Esami e verifiche



Gli esami e altre forme di verifica del profitto, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Didattico del Conservatorio, possono essere sostenuti esclusivamente dallo studente che abbia assolto l'obbligo di frequenza dei relativi insegnamenti, nel rispetto delle propedeuticità previste. Gli studenti sostengono gli esami dinanzi ad una commissione che ne assicura il carattere pubblico nei limiti della normativa vigente. Il voto è espresso in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Altre forme di verifica possono consistere in un giudizio di idoneità attribuito allo studente dal professore responsabile dell'attività formativa. In particolari casi l'esame o altra forma di verifica può svolgersi per gruppi fatta salva la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale .

6.2 Commissioni d'esame

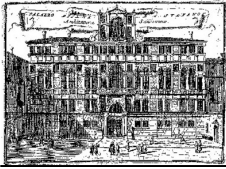
Il professore responsabile dell'attività formativa relativa all'esame fa parte di diritto della commissione esaminatrice nominata dal Direttore su proposta delle strutture didattiche di riferimento e costituita di non meno di tre componenti scelti tra i professori della stessa disciplina o di discipline affini. La Commissione per la prova finale è nominata dal Direttore su proposta delle strutture didattiche di riferimento e costituita da non meno di cinque componenti secondo quanto stabilito all'art. 6 del Regolamento Didattico.

7. Prova finale

7.1. Ammissione alla prova finale

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale solo dopo aver maturato tutti i crediti previsti dal piano di studi del corso di diploma accademico.

7.2. Prova finale



La prova finale è svolta nell'ambito della disciplina caratterizzante l'indirizzo del corso di studi (CODI/06 Violino - Prassi esecutive e repertori) ed è costituita dalle seguenti prove:

a) Prova interpretativo-esecutiva:

1. Esecuzione di due Studi o Capricci scelti dalla commissione tra quattro presentati dal candidato selezionati tra le opere dei seguenti autori: P.A. Locatelli; N. Paganini; H.W. Ernst; H. Wieniawsky op. 10 e op. 18; P. Hindemith;
2. Esecuzione di Adagio e Fuga da una delle Sonate per violino solo, ovvero della Ciaccona di J.S. Bach;
3. Esecuzione di una Sonata per violino e pianoforte o per violino solo tratta dal repertorio del Novecento fino ai contemporanei;
4. Esecuzione di un Concerto eseguito per intero, scelto tra le opere del periodo romantico fino ai contemporanei.

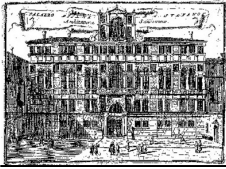
b) Prova teorica

Discussione di un elaborato di almeno 30 cartelle standard (primo livello), 60 cartelle standard (secondo livello), di valore scientifico, coerente con il programma presentato e da consegnarsi 15 giorni prima della data dell'esame.

7.3 Valutazione della prova finale

Il voto d'accesso alla prova finale è calcolato, sulla base delle votazioni riportate in tutti gli esami di profitto previsti dal piano di studi del corso, secondo i seguenti parametri:

- a) calcolo del coefficiente del singolo esame (cse), ossia moltiplicazione del voto dell'esame per il numero di CFA corrispondenti alla disciplina;
- b) calcolo del coefficiente totale degli esami (cte), ossia somma di tutti i coefficienti dei singoli esami (cse);
- c) calcolo della media ponderata in trentesimi, ossia divisione del



coefficiente totale (cte) per la somma dei CFA conseguiti (ctc), esclusi quelli acquisiti con idoneità;

d) calcolo della media ponderata rappresentata in centodecimi;

e) arrotondamento della media ponderata in centodecimi, per difetto (es. 102,49 = 102,00) o per eccesso (es. 102,50 = 103,00).

Il voto d'accesso può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 10/110, così suddiviso:

- prova interpretativo-esecutiva: il punteggio massimo attribuibile è di 8 punti;
- prova teorica: il punteggio massimo attribuibile è di 2 punti.

8. Disposizioni conclusive

Per quanto non esplicitato dal presente testo si applica il Regolamento Didattico del Conservatorio di Musica di Venezia approvato dal Ministero e adottato con D.D. n. 129 del 2/5/2012